

Convegno di apertura della fiera

Tra le sfide del primario
c'è l'agricoltura 4.0

La Politica agricola comune e l'Agricoltura 4.0, il programma lanciato per implementare l'agricoltura di precisione, saranno i temi del convegno inaugurale di Fieragricola dal titolo «Futuro primario, dalla Politica agricola comune all'agricoltura 4.0, le prossime sfide dell'agricoltura italiana ed europea», in programma per domani, alle 10.30, all'Auditorium Verdi.

Ne parleranno il vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, l'europarlamentare Herbert Dorfmann (componente della Commissione Agricoltura), Giulio Tremonti, presidente dell'Aspen Institute Italia, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole: Roberto Moncalvo (Coldiretti), [Massimiliano Giansanti](#) (Confagricoltura), Secondo Scanavino (Confederazione Italiana Agricoltori). «Fin dalla nascita Fieragricola è stata occasione di confronto politico e programmatico sulle sfide del settore primario», dichiara il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese, «e ancora oggi la manifestazione è un momento di dialogo fra il mondo agricolo e le istituzioni chiamate a fare sintesi dei bisogni espressi dal sistema stesso. Il futuro della Pac è uno dei temi cruciali, che incide per il 39% del bilancio comunitario e svolge un ruolo articolato e che non si esaurisce nella mera assegnazione di risorse agli

agricoltori per produrre».

La Politica agricola comune nacque con il Trattato di Roma del 1957 e trovò applicazione per la prima volta nel 1962. L'agricoltura è il primo collante dell'Europa unita e fu scelta come settore attraverso cui unificare il Vecchio continente. Gli obiettivi sono ambiziosi e attuali, anche se calati in uno scenario molto diverso dai primi anni Sessanta. La Pac aiuta gli agricoltori a produrre quantità di cibo sufficienti per l'Europa; garantisce che il cibo sia sicuro (tracciabilità); protegge i produttori da una eccessiva volatilità dei prezzi e da crisi di mercato; li aiuta a investire nell'ammodernamento delle fattorie; sostiene comunità rurali con un'economia diversificata; crea e conserva posti di lavoro nell'alimentare; tutela l'ambiente e il benessere degli animali.

Le risorse destinate dall'Europa a sostegno dell'agricoltura sono arrivate ad assorbire oltre il 70% del bilancio comunitario negli anni Settanta. Oggi per le politiche agricole e di sviluppo rurale l'Ue ha stanziato, per il periodo 2014-2020, 420 miliardi di euro, il 39% del bilancio. Il piano Pac 2014-2020 ha stanziato per l'Italia 52 miliardi di euro, di cui 41,5 dall'Unione europea e 10,5 dallo Stato. Una media di 7,4 annui. In concomitanza a Fieragricola, poi, ci saranno altre due manifestazioni del primario. Il padiglione 11 sarà dedicato ad Eurocarne, salone delle carni, incentrato sulle opportunità della filiera corta. Uno spazio sarà invece dedicato a Fruit & Veg Innovation, evento dedicato alle tecnologie innovative nell'ambito dell'ortofrutta.

